

Vita con Madre Teresa



Molte parole si sono spese in questo periodo per cercare di descrivere il volto sorridente e raggianti di Madre Teresa, quel volto esposto sull'arazzo della loggia della Basilica di San Pietro, lo scorso 19 ottobre giorno della beatificazione. Donna del sorriso, era la piccola suora albanese, ma ancor più, qualcuno lo ha ricordato, come il cardinale Laghi durante la diretta televisiva, donna della contemplazione, dell'incontro con Cristo, donna dell'esperienza fortissima di preghiera e dialogo con il Signore. Questa vita mistica di Madre Teresa, piano piano che passano i giorni e i mesi, emerge come il cuore da cui si attivavano le azioni stesse della sua esistenza. Questa breve introduzione ci

aiuta a collocare il nuovo libro sulla beata scritto da Padre Sebastian Vazhakala, superiore generale dell'ordine dei "Missionari della Carità Contemplativi", uno dei tre rami maschili dell'istituzione fondata da Madre Teresa. Infatti nell'ordine ci sono anche i contemplativi, uomini e donne, che si dedicano principalmente alla preghiera e in parte minore al lavoro e al servizio. La stessa suor Nirmala, attuale superiora generale delle Missionarie della Carità, è una contemplativa. Padre Sebastian Vazhakala, ha scritto un'opera dal titolo "Vita con Madre Teresa". La storia dell'autore inizia nel 1942 nel distretto di Kattayam nel Kerala in India, dove nasce. Nel 1966 incontra per la prima volta la suora di Calcutta e nel 1967 entra

nel ramo maschile della Congregazione. L'autore ha condiviso con Madre Teresa gli anni più significativi della sua attività ed ha fondato con lei i Missionari della Carità Contemplativi. Con la suora ha dato anche vita, nel 1984, ai Missionari laici della Carità, una sorta di terzo ordine. Il libro di padre Vazhakala si compone di tre parti: la prima riporta i suoi ricordi, la seconda presenta una serie di lettere autografe della Madre indirizzate a lui, la terza contiene immagini rare, dai primi tempi dell'attività in India fino ad oggi. Il ritratto della nuova beata viene presentato attraverso l'immagine di donna dalla radicalità evangelica che armata di grande semplicità, fin dagli inizi della sua attività in India, è sempre stata capace di parlare al cuore di ogni uomo. Padre Sebastian racconta così una fetta importante della vita di Madre Teresa, dal 1966 fino alla morte. Vengono documentati trent'anni di conoscenza ravvicinata della suora di Calcutta, sia nella quotidianità sia durante i viaggi nei diversi paesi e negli incontri con personalità di spicco del nostro tempo. Di grande importanza è anche l'epistolario presentato da Padre Sebastian, contenente più di 81 biglietti e lettere, la maggior parte delle quali scritte a mano. Un'ultima fonte di conoscenza di cui il libro riferisce direttamente, è il fratello di Madre Teresa, Lazar Bojaxhiu che rivela notizie, aneddoti e aspetti che concernono soprattutto l'infanzia della suora, che originaria dell'Albania era cresciuta in territorio Macedone. Madre Teresa, donna dell'umiltà soleva dire, poco tempo prima della morte: "Quando avete una possibilità di essere umiliati, afferratela: imparate dal cuore di Gesù ad essere miti e umili attraverso le umiliazioni, le contraddizioni, le accuse". Questo e altri insegnamenti, come una grande miniera, sono contenuti nel libro, che consigliamo a chi vuole cogliere Madre Teresa vista dagli occhi di chi gli è stato vicino come pochi. Il libro ha dunque il titolo "Vita con Madre Teresa", autore P. Sebastian Vazhakala, è edito dalla Elvetica Edizioni di Morbio Inferiore. ■

